

In collaborazione con

INTESA  SANPAOLO

Il semestre 2020 , luglio - dicembre

# INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



in collaborazione  
con ANCE Marche

# SUPERBONUS 110% UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE COSTRUITO INSIEME



Concordando con i tuoi clienti lo "sconto in fattura", puoi infatti cedere a Intesa Sanpaolo il credito di imposta e richiedere la liquidità di cui hai bisogno per eseguire i lavori di riqualificazione edilizia.

La soluzione è valida anche per le agevolazioni Ecobonus e altri bonus fiscali "edilizi".

  [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

INTESA  SANPAOLO

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consulta il Foglio Informativo "Anticipi su contratti e cessione Superbonus, Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi" disponibile nelle Filiali e sul sito internet di Intesa Sanpaolo. La concessione del finanziamento è soggetta alla valutazione della Banca.

L'immagine è stata scattata nel periodo pre-Covid-19.



# **INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

---

**in collaborazione con ANCE Marche**

**II Semestre 2020 – Luglio-Dicembre**

*L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche e con Intesa Sanpaolo.*

*La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al II semestre 2020.*

*Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.*



*Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:*

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	LANCIA SRL
ADRIATICA BITUMI SPA	MAFFEI COSTRUZIONI SRL
BC COSTRUZIONI SPA	MULAZZANI G & G SPA
C.E.S.A. SRL	PAPA NICOLA SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI BRANDI EGIDIO SRL	POZZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	ROSSETTI SRL
COSTRUZIONI NASONI SRL	ROSSI MEDARDO SPA
COSTRUZIONI PERLINI SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	SAGAS SRL
CRUCIANELLI REST'EDILE SRL	SANTINI IMPIANTI SRL
EDIL GENGA SAS	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
EDIL P.S.C. SRL	SIFE SRL
EDILCENTRO SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
E.C.G. COSTRUZIONI SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
EDILIZIA ANGELONI SRL	SOLEDIL SPA
EDILIZIA BRECCIA SRL	TORELLI DOTTORI SPA
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	TRAVAGLINI SRL
IMP. COST. DELTA SRL	
IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL	
IMP. COST. SPARTI WALTER	
IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL	
IMPRESA GERBONI SRL	
IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL	

## IL QUADRO NAZIONALE

L'insorgere della pandemia nel 2020 ha interrotto i timidi segnali di ripresa che il settore delle costruzioni stava registrando ad inizio anno, dopo la profonda crisi iniziata nel 2008 e protrattasi per oltre un decennio. Nel 2019 i livelli produttivi del settore erano ancora inferiori del 35% rispetto a quelli registrati nel 2008.

La stima formulata dall'Ance per il 2020 è di una flessione degli investimenti in costruzioni del 10,1% in termini reali rispetto all'anno precedente. Il calo dei livelli produttivi riguarda tutti i comparti anche se con intensità diverse. Secondo le stime Ance, gli investimenti in nuove abitazioni registrano una flessione del 12,5% in termini reali rispetto al 2019, causata dal permanere di una situazione di incertezza per l'emergenza epidemiologica e dalla cautela da parte delle famiglie verso nuovi investimenti.

Andamento negativo anche per gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo (-9,8%), che rappresentano circa il 37% del valore degli investimenti in costruzioni. Tale risultato è in parte attribuibile anche alle aspettative da parte di famiglie e imprese circa le potenzialità degli interventi legati al Superbonus 110%. In sensibile calo (-13,5% in termini reali rispetto al 2019) anche gli investimenti privati in costruzioni non residenziali, risultato che interrompe una dinamica positiva iniziata nel 2016. Calano del 2,5% in quantità, rispetto al 2019, gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche, a causa della finalizzazione di un'ampia parte delle risorse pubbliche a favore di spese di natura corrente destinate alla gestione della crisi epidemiologica.

I dati Istat sugli investimenti in costruzioni relativi alla media del 2020 indicano una flessione del 6,6%: alla consistente diminuzione registrata nel corso dei primi sei mesi del 2020 (-16,9%) è seguito un recupero nel secondo semestre pari al +3,8% rispetto allo stesso periodo del 2019.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, evidenzia per l'intero anno 2020 una contrazione dell'8,2%. Alla forte flessione registrata nel corso dei primi sei mesi dell'anno (-19,8%) è seguito un recupero nel secondo semestre (+3,5%) che non è bastato però a riportare in terreno positivo i livelli.

Con riferimento all'occupazione, i dati Istat relativi alla media del 2020 evidenziano una crescita dell'1,4% nel numero di occupati rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2020, le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate sono più che decuplicate, passando da 18 milioni a 205 milioni di ore rispetto al 2019.

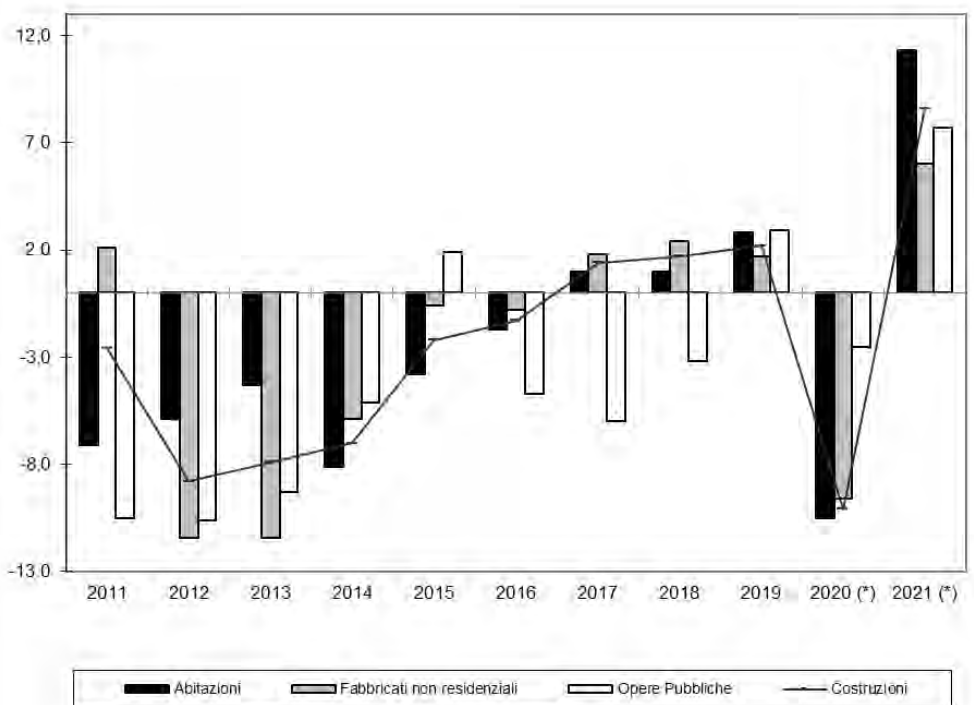
Secondo l'ANCE nel 2021 si potrebbe avviare un percorso di concreto recupero per il settore delle costruzioni, grazie alla estensione del beneficio

fiscale del Superbonus 110% fino al 31 dicembre 2022 per i condomini e fino al 30 giugno 2023 per gli IACP, nonché alle ingenti risorse europee di Next Generation EU e del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RFF). Oltre la metà delle risorse a disposizione riguarda interventi di diretto interesse per il settore delle costruzioni (messa in sicurezza del patrimonio pubblico e privato, rischio idrogeologico, infrastrutture per la mobilità, infrastrutture sociali, città).

Le stime dell'ANCE per il 2021 sono di una crescita dell'8,6% degli investimenti in costruzioni, trainata principalmente dal comparto del recupero abitativo (+14% rispetto al 2020) e da una graduale ripresa dell'attività nel comparto non residenziale privato (+5% rispetto al 2020) e pubblico (+7,7% rispetto al 2020). Più contenuta la previsione di crescita per il comparto della nuova edilizia abitativa (+3,5% rispetto al 2020).

**Fig. 1 – Investimenti\* in Costruzioni per comparto in Italia**

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente



(\*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(\*) Stime Ance formulate prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

## IL QUADRO REGIONALE

Secondo semestre 2020 in ulteriore contrazione per le costruzioni regionali a causa dell'impatto negativo della pandemia sulle attività economiche. Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione nel secondo semestre 2020 è risultata in calo del 4,5% in termini reali rispetto al secondo semestre 2019.

Tutti i principali comparti hanno registrato un calo, seppure di diversa intensità. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il difficile clima congiunturale derivante dalle misure di chiusura indotte dalla pandemia, nonostante i positivi segnali osservati in apertura d'anno e nei mesi a ridosso della pausa estiva. Rimane bassa la quota di operatori interessati dalla crescita dei livelli produttivi (10% contro 8% della precedente rilevazione), anche se si contrae in parte la quota di aziende interessate dalla flessione dell'attività (87% contro 90% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

**Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata**

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

PRODUZIONE	I semestre 2020	II semestre 2020
<b>Edilizia abitativa</b>	<b>-11,3</b>	<b>-3,1</b>
Pubblica	-30,8	-2,7
Privata	1,1	-3,1
- c/proprio	-36,3	-1,0
- c/terzi	4,2	0,5
- convenzionata	-25,0	-11,6
<b>Edilizia non abitativa</b>	<b>-4,0</b>	<b>-23,2</b>
<b>Lavori pubblici</b>	<b>-29,3</b>	<b>-2,9</b>
Altro	-9,3	-0,8
<b>Totale</b>	<b>-18,5</b>	<b>-4,5</b>

Fonte: Confindustria Marche

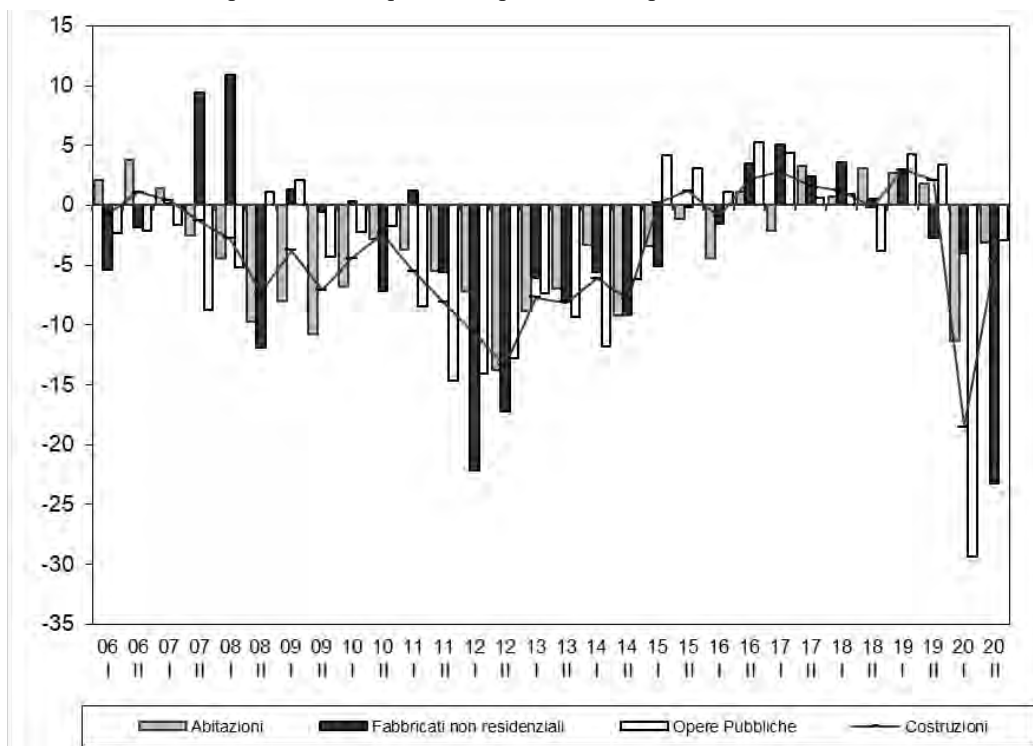
Riguardo all'edilizia abitativa, il secondo semestre 2020 mostra nel complesso un calo pari circa al 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Resta bassa (9% contro 6% della precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre scende in maniera evidente la frazione di operatori con variazioni negative (72% contro 89% della rilevazione del primo semestre 2020). La flessione



dell'edilizia abitativa ha interessato tutti i comparti: in calo sia la componente pubblica (-2,7%), sia la componente privata (-3,1%). Relativamente a quest'ultima, la componente in conto proprio ha registrato una flessione dell'1%, mentre quella convenzionata un calo dell'11,6%. Stabile la componente in conto terzi (0,5%).

**Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche**

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente

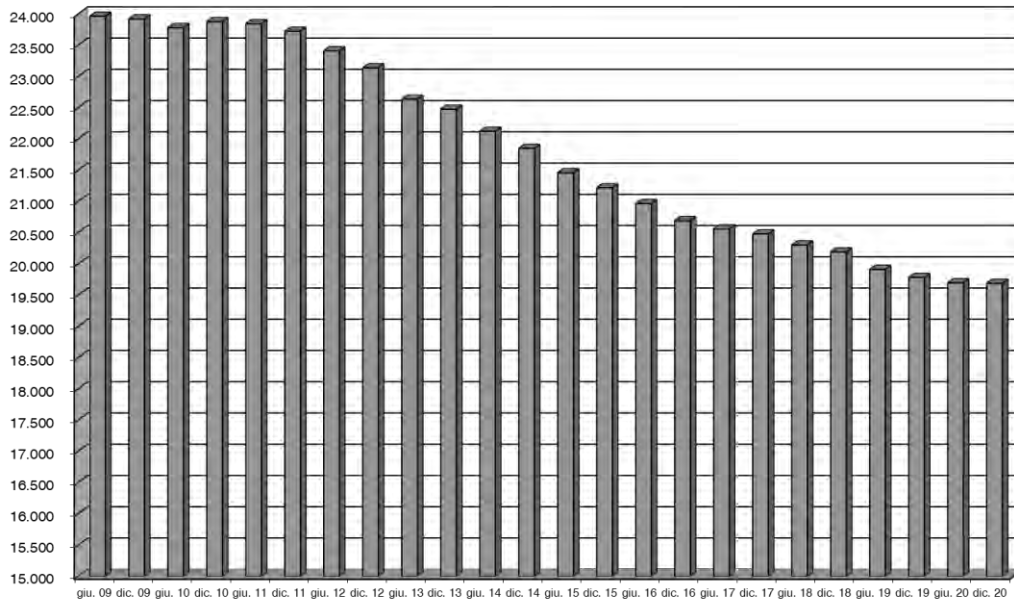


Fonte: Confindustria Marche

Negativa la dinamica dell'edilizia non abitativa nel secondo semestre del 2020 (-23,2%), con un rallentamento marcato che riflette l'incertezza che ancora interessa molti settori dell'industria manifatturiera.

In flessione anche i lavori pubblici (-2,9%) rispetto al secondo semestre 2019. In linea con il dato quantitativo, le indicazioni delle imprese confermano il debole clima indotto dalla pandemia: rimane contenuta la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (13% contro 10% della precedente rilevazione), anche se si contrae la frazione di operatori con attività produttiva in flessione (85% contro 91% della precedente rilevazione).

**Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche**

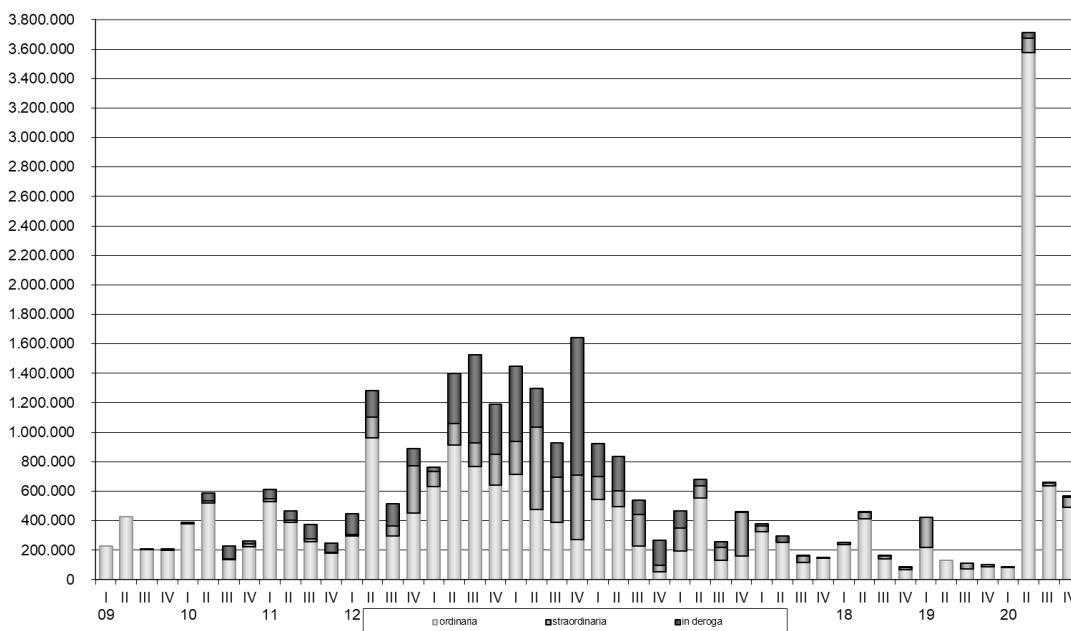


Fonte: InfoCamere-Movimprese

## OCCUPAZIONE

L'andamento congiunturale del secondo semestre 2020 si è accompagnato ad una flessione dei livelli occupazionali, che sono complessivamente diminuiti dell'1,4%. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione si è ridotta dell'1,1% per gli operai e del 3,7% per gli impiegati. Alla dinamica osservata nel mercato del lavoro è corrisposto una flessione del monte ore lavorate rispetto al secondo semestre 2019 (-23,1%). Nel secondo semestre 2020, le ore di CIG autorizzate sono risultate 1.229.490, quasi sei volte di più di quelle rilevate nello stesso periodo del 2019. L'incremento ha riguardato sia la componente ordinaria, passata da 158 mila ore ad oltre 1,1 milioni di ore; sia quella straordinaria, passata da 54 a 87 mila ore; sia quella in deroga, passata da zero ore del secondo semestre del 2019 alle 14 mila ore del secondo semestre 2020.

**Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

## LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

La flessione osservata nel secondo semestre 2020 riflette il protrarsi degli effetti negativi dei provvedimenti di chiusura delle attività legati alla pandemia, nonostante la lieve ripresa registrata nei mesi centrali dell'anno. Le opinioni degli operatori intervistati confermano il difficile quadro congiunturale, seppure in lieve miglioramento rispetto al quadro del semestre precedente. Rispetto al primo semestre 2020, risale la quota di imprese (7%) che ritiene significativo il livello della domanda, mentre scende (80% contro l'85% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole.

Sul versante del lavoro, rimane stabile la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (5% delle aziende intervistate contro 4% della precedente rilevazione), mentre sale al 72% (68% nel precedente semestre) la quota di imprese che ha registrato condizioni normali. Sul fronte del credito, ancora elevata la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (83% contro 84% della rilevazione del primo semestre 2020). Tese le condizioni sul mercato del credito: il 45% degli operatori ritiene elevato il costo del denaro (40% nella precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (102 giorni), appena inferiore a quello rilevato nella precedente rilevazione (114 giorni); elevati ancora i tempi di rilascio dei permessi di costruire (216 giorni contro 228 della rilevazione del primo semestre 2020).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, scende al 22% la quota di operatori che prevede aumenti dell'attività produttiva (29% nella precedente rilevazione), mentre rimane pressoché stabile (19% contro il 21% della precedente rilevazione) la quota di operatori che prevedono attività in calo.

La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta comunque incerta, condizionata dal permanere di una effettiva capacità di spesa nei lavori pubblici e, soprattutto, dalla ripresa dei progetti di investimento da parte delle imprese. Evidente il rallentamento nelle attività legate al recupero abitativo, comparto che ha mostrato il miglioramento più significativo nel corso degli ultimi anni. Ritardi nella ripresa delle attività derivanti dal permanere della difficile situazione sanitaria sono attesi nelle zone colpite dal terremoto, anche sul fronte dei lavori pubblici per i quali si segnalano posticipi nelle fasi di avvio e di apertura dei cantieri.

Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, scende la quota di lavori svolti in forma diretta (42%), mentre sale la quota svolta in subappalto (52%). A livello territoriale, si intensifica la concentrazione delle attività all'interno del territorio regionale (77% delle imprese, contro il 64% del semestre precedente).

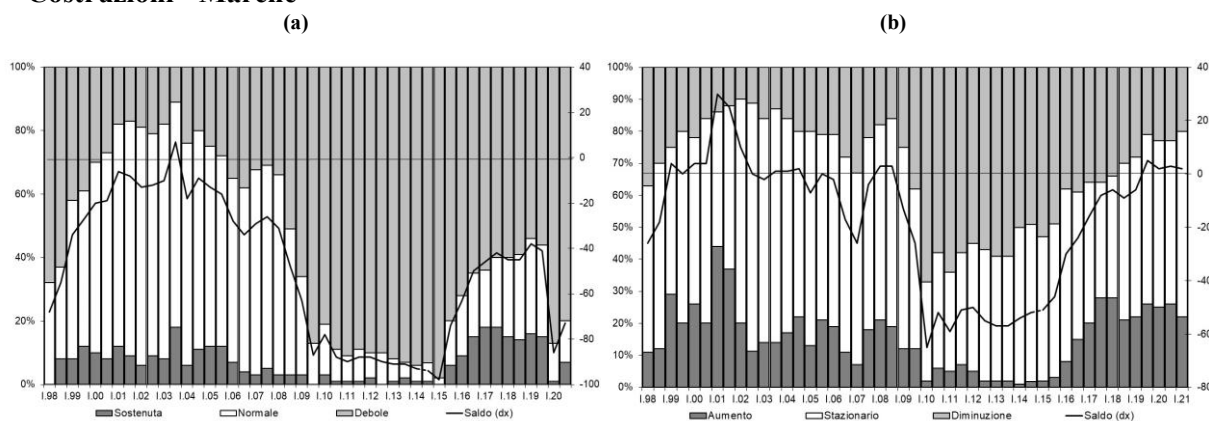
**Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Secondo semestre 2020**  
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	80	Normale	13	Sostenuta	7
Reperimento manodopera	Facile	72	Normale	23	Difficile	5
Ricorso al credito	Facile	0	Normale	17	Difficile	83
Costo del denaro	Basso	16	Normale	39	Elevato	45

**Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine**

	I sem 2020	II sem 2020
Localizzazione lavori:		
• nella regione	64	77
• fuori regione	36	23
Modalità di esecuzione:		
• diretta	49	42
• in associazione	16	6
• in subappalto	35	52
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	29	22
• stazionaria	50	59
• in diminuzione	21	19
Ritardi nei tempi di pagamento (gg. medi)	114	102
Tempi di rilascio concessioni (gg. medi)	228	216

**Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche**



*La presente pubblicazione è stata realizzata  
dal Centro Studi “Giuseppe Guzzini” di Confindustria Marche –  
Rappresentanza Regionale di Confindustria nelle Marche*

*Redazione:*

**GLORIA CIARPELLA**  
**MARCO CUCCULELLI**

*Progetto grafico ed illustrazione copertina:*

**RAFFAELE GIORGETTI**

# CON INTESA SANPAOLO PORTI LONTANO LA TUA IMPRESA

Una rete estera presente in oltre 40 paesi, una struttura specialistica a supporto dell'Internazionalizzazione, servizi consulenziali qualificati e soluzioni finanziarie su misura per la tua impresa. Intesa Sanpaolo, al fianco del tuo business in tutto il mondo.

  [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

INTESA  SANPAOLO

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi bancari, leggi i Fogli Informativi disponibili nelle Filiali e sul sito internet del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano. La vendita di prodotti e servizi e la concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della Banca.



